



RELAZIONE DEL PRESIDENTE - SINTESI

Presidenti, Amministratori, gentili ospiti,

Teniamo questa nostra assemblea in una **fase particolare della vita politica** del nostro Paese, con una sessione importante di elezioni amministrative appena concluse, anche in Toscana, all'orizzonte il referendum sulle riforme costituzionali, ad ottobre, e fra pochi giorni quello sull'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Una situazione confusa, in cui segnali di ripresa e di visione del futuro convivono con segnali preoccupanti di paura, egoismo, chiusura locale, egoismo. Ci auguriamo che dalle prossime vicende nazionali ed europee emerga un **quadro di stabilità** e concretezza delle scelte politiche e legislative, capaci di vedere il futuro e di risolvere i problemi attuali. Siamo finalmente uscendo da una lunga, estenuante crisi economica e di fiducia e per agganciare la ripresa occorre stabilità politica e scelte di governo precise e concrete.

Nelle prossime settimane si concluderà l'iter di approvazione dei cosiddetti "Decreti Madia" su partecipate pubbliche e servizi pubblici locali. Il Governo approverà il testo definitivo dopo i pareri del Parlamento, del Consiglio di Stato, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. A questo argomento abbiamo dedicato il convegno collegato a questa nostra assemblea, dove approfondiremo i vari temi con i nostri ospiti. Voglio qui solo dire che abbiamo apprezzato la scelta del Governo di definire un quadro legale chiaro in questi settori. Ma al tempo stesso abbiamo segnalato, fin dal primo convegno qui a Firenze a marzo con il sottosegretario De Vincenti, che entrambi i provvedimenti non partivano da una distinzione fondamentale per noi, ovvero fra aziende pubbliche che operano su mercati aperti o regolate, e aziende pubbliche che operano in esclusiva ed in mercati non regolati. È una distinzione fondamentale sia per una moderna politica industriale, sia per una corretta classificazione delle partecipazioni. Dove operiamo su mercati aperti le nostre aziende devono essere come le altre, e non "meno azienda" e più cariche di pesi e oneri amministrativi impropri. Ma ne parleremo meglio fra poco nella tavola rotonda "tecnica" che abbiamo pensato di fare con ANCI e che servirà spero a chiarire come si sta procedendo, per questo ringrazio gli ospiti che sono intervenuti.

In Toscana abbiamo fortunatamente un quadro politico stabile, in un contesto però di forte riduzione delle risorse regionali e di ridimensionamento del ruolo delle regioni, con la conseguente difficoltà, per non dire impossibilità, di finanziare politiche industriali, ambientali, energetiche e sociali. La discussione appena fatta sul PRS è emblematica: molti capitoli di bilancio sono stati azzerati (Erp, rifiuti, acqua). I meccanismi di finanziamento legati sostanzialmente ai fondi europei. Si continua a far fatica a finanziare il Tpl, il quadro degli incentivi energetici per fonti rinnovabili ed efficienza ridimensionati negli ultimi anni a livello nazionale. Se abbiamo apprezzato la semplicità e la concretezza del nuovo PRS e la sfida per una “reindustrializzazione” della Toscana, voglio subito dire che non ci ha convinto la proposta presentata, al punto che abbiamo presentato alla Giunta Regionale una proposta di integrazione sui punti chiave: prevedere meccanismi di copertura dei costi dei cantieri Erp aperti e un meccanismo stabile di finanziamento di nuovi alloggi Erp per i prossimi anni; ripristinare un fondo regionale per il sostegno ai progetti di riciclaggio e non più alle raccolte differenziate, utilizzando parte del tributo discarica e dell’addizionale; la stabilizzazione del finanziamento del Tpl e del rinnovo del parco bus, sostegno agli investimenti idrici e energetici. Linee di intervento specifiche in materia di Smart City ed economia circolare, con l’individuazione nel PRS di specifici progetti di legislatura. Progetti concreti, nella logica che da sempre ci contraddistingue. Il finanziamento dell’accordo per i servizi in farmacia, sulla base della recente intesa fra l’assessore Saccardi e i farmacisti pubblici e privati. L’idea che ci guida è sempre la stessa: i nostri settori possono e devono essere uno dei motori della ripresa, in un quadro di green economy e di crescita sostenibile.

Presentiamo e distribuiamo oggi un rapporto sulle performance economiche delle nostre aziende associate, con dati 2014 confrontati con quelli del 2008, pre-crisi. Ne emerge un quadro chiaro di solidità, miglioramento delle performance, efficienza e redditività in tutti i settori. Un documento che dovrebbe convincere gli amministratori pubblici a poter scommettere su questo settore, per poter fare nuovi investimenti: è possibile che questo gruppo di imprese possano passare in poco tempo da 400/500 milioni di euro all’anno di investimenti al doppio, 800/1000. Una sfida che siamo pronti a cogliere in un quadro di politica industriale e di semplificazione chiara.

In questi primi mesi del 2016 si è compiuta una piccola rivoluzione regionale: il passaggio integrale delle competenze di autorizzazione e via dalle province agli uffici regionali. Un processo di semplificazione e riorganizzazione che chiedevamo da tempo e che abbiamo salutato positivamente, al di là delle prevedibili ed inevitabili criticità di questa prima fase di passaggio.

Occorre procedere in questa direzione anche per l'Arpat, superando le logiche provinciali e garantendo comportamenti omogenei in tutte le aree della regione. È stata appena approvata in via definitiva in Parlamento la riforma delle Arpa. Ed in questo contesto vogliamo lanciare una proposta alla Giunta Regionale: valutiamo la possibilità, come previsto dalla legge, di superare la figura degli UPG, una figura ibrida di polizia giudiziaria, che in troppi casi ha svolto un ruolo arbitrario di avvio di procedimenti penali risoltisi poi nel nulla. Al sistema toscano serve un'agenzia ambientale che affianchi le imprese nel migliorare la propria qualità ambientale, che controlli e sanzioni i reali reati ambientali, non le aziende sane che cercano di rispettare una giungla di norme spesso contraddittorie.

Così come è urgente modificare la recente legge regionale sulla VIA, approvata senza consultazioni e che introduce meccanismi burocratici assurdi ed irragionevoli.

Veniamo ai principali temi dei nostri settori.

Vorrei anche quest'anno partire dal **trasporto pubblico locale**, settore caratterizzato in Toscana da elementi di forte tensione. La gara regionale è stata aggiudicata in via definitiva al raggruppamento francese Autolinee Toscane - Ratp. Il raggruppamento toscano ha presentato ricorso al Tar e all'Autorità anticorruzione, la sentenza del tribunale amministrativo è prevista per il 22 settembre sia sul merito che sulla richiesta di sospensiva. L'Anac forse, a questo punto lo può fare, si esprimerà prima. Non vogliamo entrare nel merito di questo contenzioso legale, delicato e che lasciamo alle autorità competenti che siamo sicuri faranno il loro lavoro seriamente. Rimанiamo dell'idea che la legge italiana nell'art. 18 della 422 tutelasse le gare dai possibili abusi di concorrenti sleali. E rimанiamo dell'idea che nel rispetto di questo principio, l'aggiudicazione della gara a Mobit poteva e può costituire una straordinaria occasione di creare un polo industriale forte toscano nel settore della mobilità. Attendiamo quindi con fiducia settembre.

Il secondo settore di cui voglio parlare è **l'edilizia residenziale pubblica**, che ha visto nei mesi scorsi un acceso e aspro confronto fra la nostra associazione e l'ANCI Toscana da un lato e la Regione dall'altro. Il bilancio regionale dal 2016, come è noto, ha azzerato i fondi per la costruzione di nuovi alloggi assorbendo il Fondo dedicato ex-Gescal dentro la manovra di assestamento di bilancio. Al tempo stesso non sono state definite le modalità di copertura

finanziaria dei costi dei cantieri oggi aperti sulla base della pianificazione regionale. Una scelta irresponsabile, considerato che le nostre aziende hanno avviato i lavori, aggiudicato gare d'appalto e rischiano contenzioso e blocco dei lavori. Francamente mi stupiscono queste scelte del Governo regionale: secondo i dati dello stesso Osservatorio regionale sul disagio abitativo in Toscana mancano circa 25.000 nuovi alloggi, il patrimonio esistente è vecchio, la platea delle persone che cercano una soluzione abitativa non di mercato si è enormemente ampliata in questi anni di crisi, come ci ha descritto il lavoro commissionato da Federcasa a Nomisma. Un tema sociale, quindi, di estrema urgenza, che ha a che fare con le politiche di welfare, di un riformismo moderno, che questo Governo regionale ha sempre affermato di voler perseguire. Non ci sono alternative all'Erp, anzi andrebbe ampliata la sua capacità di agire. Correttamente la Regione vuole arrivare in tempi brevi ad una riforma organica del settore, regolato oggi da norme complesse e inutilmente burocratiche. Per noi sono centrali i temi del meccanismo di finanziamento dei cantieri aperti e delle nuove opere, la sburocratizzazione e semplificazione del sistema di funzionamento del settore: il tema della governance e del numero di LODE e aziende riteniamo sia un tema da affrontare ma che sia subordinato ai primi due. Prima definiamo se l'Erp è un nodo centrale delle politiche di welfare regionali, come lo finanziamo con risorse regionali e nazionali, come lo semplifichiamo e poi vediamo qual'è l'assetto di regolazione e di gestione più appropriato, sapendo che la riforma del settore dovrà chiedere a tutti gli attori di fare uno sforzo e che non intendiamo sfuggire ai temi dell'efficienza gestionale e delle economie di scala. Per noi azzerare i fondi regionali ha un significato politico di disinteresse verso questo settore e non può essere argomentato con i tagli alla spesa pubblica: è un problema di priorità, ed una cosa è contenere i costi, ben altra è azzerare tutti i fondi. Per questo abbiamo aperto un confronto con la Giunta regionale insieme ad ANCI Toscana e ci auguriamo che si possano trovare delle ragionevoli soluzioni.

Il settore dei **rifiuti** è al centro di un animato dibattito: termovalorizzatore di Firenze da completare, caso AAMPS a Livorno, gare di ambito.

1. Ci siamo battuti in queste settimane per far uscire il dibattito pubblico sul termovalorizzatore dalle secche della disputa ideologica ed identitaria ed elettoralistica, e riportarlo sul piano vero delle scelte infrastrutturali e ambientali per Firenze e la sua area metropolitana. L'impianto è un'opera strategica indispensabile per una area di oltre un milione di abitanti, che genera 800.000 tonnellate di rifiuti l'anno, e che punta a riciclare la maggior parte dei rifiuti che produce (70%) e a recuperare energia dai restanti rifiuti non riciclabili e dagli scarti del riciclaggio. Un impianto

che ci consente di non andare più in discarica, e di non portare più i nostri rifiuti nelle discariche della costa, cosa che facciamo da oltre venti anni con impatti ambientali (trasporto e emissioni della discarica) quelli si importanti e contro cui nessuno finora ha protestato. Un impianto, quindi, che ci consentirà di avere certezza nel trattamento dei rifiuti (non dipendendo più da impianti esterni e da scelte di altri) e certezza e stabilità nei costi e nei prezzi di gestione per un lunghissimo periodo. Fattori fondamentali per la competitività dell'area, per rendere Firenze ancora più attrattiva per investitori e imprese. Per questo il mondo economico deve farsi sentire, a partire da Camera di Commercio e associazioni di imprese e artigiani. Ci aspettano mesi complessi, esiste un fronte del no che si organizza anche con azioni che escono dal perimetro della legalità. Dobbiamo mantenere una posizione ferma e calma, procedere nella costruzione dell'impianto superando con pazienza ogni problema e definendo un sistema di comunicazione, di informazione e di partecipazione pubblica, moderno ed efficace, teso a convincere non tanto i ristretti gruppi di oppositori "a prescindere" ma quella quota di popolazione che cerca spiegazioni, che vuole risposte ai dubbi, che rappresenta il nostro interlocutore.

2. Il caso di Livorno e di AAMPS è emblematico di quanto a volte il settore dei rifiuti si intreccia in modo patologico con le vicende politiche in termini strumentali e propagandistici. Se è vero che molti errori sono stati fatti dalle amministrazioni comunali precedenti a quella attuale, è anche vero che il governo della città del sindaco Nogarin e del Movimento 5 Stelle si è mosso in modo spregiudicato e dilettantistico, aggravando i problemi preesistenti invece di risolverli in una logica concreta di governo. La scelta di andare verso il concordato in continuità è stata irresponsabile e dannosa per la città, che non risolve i problemi dell'azienda e scarica su fornitori e indotto i costi di un'operazione politica. Abbiamo sempre detto che l'unica strada per risolvere una situazione complicata era quella tracciata dal presidente Aldo Iacomelli (nominato dal sindaco Nogarin ai vertici di AAMPS e poi revocato): ricapitalizzazione della azienda da parte del Comune (con risorse già stanziare in bilancio), piano industriale di risanamento, conferimento in Retiambiente e ruolo forte di Livorno nella governance del nuovo gestore di ambito. Bene hanno fatto Regione e ATO a ricordare al Tribunale fallimentare di Livorno che per AAMPS non esiste "continuità" aziendale, essendo ormai in corso il processo di conferimento nel nuovo gestore. Mi auguro che sia possibile ancora una soluzione "ragionata", che riduca l'impatto della situazione di crisi su lavoratori, azienda ed indotto e consenta a Livorno di uscire dalla suggestione municipalistica e lo faccia tornare protagonista della riorganizzazione a scala di ambito della gestione dei rifiuti urbani.

3. Il quadro degli affidamenti di ambito si sta, lentamente e non senza problemi, completando. Mentre il gestore dell'ATO Sud è ormai a pieno regime, la gara per l'ATO Centro si è ulteriormente fermata per vizi formali la cui sostanza sembra ad oggi risolta e attendiamo l'aggiudicazione finale, mentre quella dell'ATO Costa si sta concludendo. Il 2017 dovrebbe essere l'anno delle tre gestioni di ambito, a 6 anni dalla legge regionale che indicava questo percorso.

Il 2017 sarà anche l'anno del nuovo Piano regionale di gestione dei rifiuti e l'anno dell'entrata in vigore delle nuove direttive europee sui rifiuti e del Pacchetto **“Economia Circolare”** che la relatrice Simona Bonafè ha presentato pochi giorni fa al Parlamento Europeo. Si apre una stagione importante, basata su riciclaggio e recupero di energia, che deve vedere la Toscana “caso di eccellenza europeo”, per la storia industriale che ha nel settore del riciclaggio (abbiamo festeggiato pochi giorni fa il 30° anniversario di Revet), per la capacità di riorganizzazione che ha dimostrato in questi anni (Ato, gestori unici, gare). Per questo abbiamo proposto che nel PRS sia previsto un “progetto orizzontale” dedicato all'economia circolare e al distretto regionale del riciclaggio, che la Giunta regionale ha recepito.

La Toscana raggiunge quest'anno (con un anticipo di 4 anni sugli obiettivi europei) un tasso di riciclaggio pari al 50%, e con la realizzazione dell'impianto di Firenze, il riavvio di quello di Scarlino e l'utilizzo degli altri impianti esistenti, incluse le discariche, punta ad arrivare al 2020 in linea con le più avanzate esperienze europee: 70% riciclaggio, 30% recupero energetico, discarica pressochè zero.

Il settore **idrico** attraversa in questi giorni la delicata fase dell'approvazione delle tariffe per il periodo di regolazione 2016-2019, con il consueto quanto demagogico strascico di polemiche e discussioni. La Toscana ha le tariffe più alte d'Italia ma le più basse d'Europa. Non voglio qui tornare sui motivi per cui la Toscana ha tariffe più alte di altre zone, li abbiamo ripetuti più volte e sono adesso contenuti nel prezioso e dettagliato studio “Indagine sulle tariffe del SII: principali drivers e stili di tendenza” che abbiamo diffuso nei giorni scorsi. L'incidente accaduto un mese fa a Firenze, con la frana di un argine in presenza di una perdita idrica, fortunatamente senza vittime, è lo spunto per ricordare a tutti una verità che si preferisce non considerare: gli investimenti fatti sulla rete idrica, pur elevati in Toscana, non bastano a mantenere la rete in condizioni di funzionamento. La rete invecchia, non si recuperano le perdite, si rischiano

incidenti perché si investe nella rete un terzo di quanto necessario, finendo di questo passo di consegnare alle prossime generazioni una rete in condizioni peggiori di come l'abbiamo presa in gestione. Una cosa inaccettabile: vanno aumentati gli investimenti e va aumentata proporzionalmente la tariffa, a partire dalla decisione tariffaria di queste settimane. Servono tariffe adeguate a coprire i costi di investimento necessari, come fanno tutti i Paesi europei in cui la rete e gli impianti funzionano. Non possiamo accettare che a fronte di un tragico incidente, si apra una discussione sul modello di gestione del servizio idrico tramite spa miste come ha fatto nei giorni scorsi il presidente della Toscana Enrico Rossi. Il modello delle spa miste in Toscana ha funzionato e sta funzionando, garantendo investimenti superiori alla media nazionale e risolvendo tutti i grandi problemi infrastrutturali ereditati dalla precedente gestione pubblica che di fatto ha smesso di investire dal 1990 al 2000. Ci sarà tempo e modo per valutare, alla fine delle concessioni in essere il modello gestionale futuro, ma aprire questa discussione adesso è fuorviante, mentre sarebbe molto più utile un dibattito su cosa fare nei prossimi anni fino al termine delle concessioni, in termini di investimenti e di integrazione gestionale.

Il settore della **distribuzione di gas**, dopo 16 anni di rinvii, si trova ad affrontare la stagione delle gare, negli undici Ambiti ottimali definiti dalla legge nazionale. Si apre anche qui una stagione importante, che può modificare gli assetti gestionali che conosciamo, ma al tempo stesso garantire un assetto stabile della gestione per i prossimi 12 anni. Le gare devono essere l'occasione per rafforzare il "sistema toscano delle imprese" – a partire dall'avvio della procedura di integrazione tra Estra e Toscana Energia, per la quale sono stati individuati gli advisor – che vede ad oggi solo tre soli operatori regionali, e l'augurio è che queste nostre aziende riescano ad aggiudicarsi le gare e, quindi, a mettere in campo un progetto di integrazione forte, con l'obiettivo di diventare uno dei principali operatori nazionali.

Anche il settore **farmacie** sta affrontando una fase decisiva. Dopo anni di discussione, siamo riusciti nello scorso mese a definire un accordo con la Regione per l'erogazione di servizi in farmacia, remunerati in modo chiaro e adeguato con fondi regionali. Un accordo storico, per il quale intendo ringraziare l'assessore Saccardi per l'impegno e lo sforzo con cui abbiamo lavorato insieme, in una netta discontinuità con quanto abbiamo visto negli anni scorsi. In questi anni la farmacia, anche quella pubblica, cambierà pelle e noi vogliamo sostenere la sfida di un presidio territoriale efficiente e autorevole, in cui i cittadini potranno trovare servizi importanti (prenotazione, tessere, diagnostica, consulenza) nel quadro delle politiche socio sanitarie della regione, come pezzo importante di queste. Un crescente ruolo pubblico quindi, specie della

nostre farmacie comunali, per garantire servizi di qualità, in una logica di efficienza gestionale. Contiamo così di scoraggiare le possibili tendenze delle amministrazioni comunali a “vendere” queste imprese, anche per motivi di finanza pubblica, rafforzando un loro crescente ruolo sociale. Certo anche in questo settore, come indicheranno i decreti Madia, dovremmo superare localismi e frammentazioni, procedendo ad integrazioni funzionali e societarie.

Il Presidente

Alfredo De Girolamo



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ

All'attività di rappresentanza istituzionale anche nel 2015 si sono affiancate le diverse attività che competono ad un'associazione di categoria. Nel corso del 2015 sono state organizzate riunioni del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci e dei Coordinamenti di settore, che si sono riuniti regolarmente, come indicato nella Tabella 1.

Tabella 1: qualche dato sul funzionamento della struttura

	N.
Assemblee	1
Riunioni del Consiglio Direttivo	7
Riunione del Coordinamento Acqua	2
Riunioni del Coordinamento Energia	1
Riunioni del Coordinamento Casa	8
Riunioni del Coordinamento Ambiente	3
Riunioni del Coordinamento Farmacie	5
Riunioni del Coordinamento Trasporti	3
Riunione Collegio Revisori	6
Protocolli in entrata	400
Protocolli in uscita	1300

PROGETTI SVOLTI

Nel corso del 2015 e dei primi mesi del 2016 sono proseguite le attività di **analisi ed approfondimenti economici** dei mercati in cui operano le nostre associate, con la pubblicazione dell'analisi congiunturale dei settori (marzo 2015) in collaborazione con Unioncamere Toscana, il Rapporto sui SPL (marzo 2016), l'analisi delle tariffe idriche (aprile 2016) in collaborazione con AIT/ANEA, l'analisi dell'impatto degli investimenti nei servizi pubblici locali a rilevanza economica sull'economia toscana. Si è proceduto infine ad aggiornare il quadro dei dati gestionali del settore ERP in vista della riforma regionale.

E' proseguita l'**attività internazionale** dell'Associazione con lo sviluppo dei seguenti progetti, in collaborazione con la società Open Plan Consulting selezionata tramite procedura ad evidenza pubblica.

1. **Sudafrica:** è in corso il progetto **“Get Answers”** finanziato dall'Unione e aggiudicato con gara, per la definizione di un piano industriale e formativo per il riciclaggio e la creazione di posti di lavoro in questo settore, e la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica da rifiuti. Dal 2015 questo progetto è integrato con un Progetto regionale finanziato dalla Regione Toscana con fondi della cooperazione internazionale, a seguito di bando pubblico. Tale progetto è inserito nel catalogo delle Best Practice comunicato dalla Regione Toscana ad UNEP.
2. **Giordania:** si è concluso positivamente il progetto Twinning “Giordania” vinto in collaborazione con Formez, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze per la valorizzazione dei beni culturali in quel paese.
3. **Azerbaijan:** si è avviato il progetto Twinning, vinto in collaborazione con Ministero dei Beni Culturali, Regione Toscana e Comune di Firenze per la valorizzazione dei beni culturali in quel paese.
4. **Palestina:** si è avviato a seguito di aggiudicazione di un bando regionale, un progetto di cooperazione con la Associazione dei gestori idrici della Palestina per un'attività di efficientamento della rete e di gestione sostenibile della risorsa idrica. Il progetto vede la collaborazione con AIT, i gestori toscani e Ingegnerie Toscane.

5. **Palestina Cultura:** si è avviato a seguito dell'aggiudicazione di un bando regionale, un progetto di assistenza al Comune palestinese di Battir per le attività di valorizzazione dei beni culturali in quella area.
6. **Kenia:** è stata avviata la seconda annualità del progetto di rafforzamento della gestione idrica nella municipalità di Mombasa (Kenya) in collaborazione con l'azienda idrica locale (fondi Water Right Foundation), aggiudicato a seguito di una gara su fondi regionali.
7. **Armenia:** si è avviato il progetto di assistenza tecnica ad alcuni comuni armeni per lo sviluppo ed il rafforzamento del sistema di mobilità locale, a seguito di una gara bandita dalla Commissione Europea. Il progetto vede la collaborazione della società Tiemme.
8. **Progetti transfrontalieri Interreg;** si sono presentati in collaborazione con ANCI due progetti sulla nuova misura dedicati ai temi delle modifiche climatiche e delle alluvioni nelle aree della Toscana, Liguria, Sardegna e Corsica. I progetti vedono la collaborazione di Gaia, Acque, Acquedotto del Fiora ed ASA:

Nel corso del 2016 è scaduto ed è stato rinnovato il protocollo di intesa con la Regione Toscana per la collaborazione strutturale nella partecipazione ad occasioni di finanziamento internazionale su progetti all'estero, grazie al quale è stata avviata una proficua collaborazione con gli uffici regionali ed è stato possibile definire un accordo gratuito della sede della regione Toscana a Bruxelles. Sempre nel 2016 è stato definito un accordo di collaborazione con CEEP (Associazione dei Servizi pubblici europea).

Nel corso del 2015 si sono svolte numerose attività di supporto alle aziende associate con consulenze dirette (Publiacqua, AFM Follonica, GES, Farmavaldera, Pietrasanta Sviluppo, SAS, AFAM, Sogefarm, Comune di Grosseto). Sono proseguite sia le attività di acquisto collettivo di beni e servizi, che la fornitura a gruppi di associate di servizi e prestazioni comuni (protocollo per gli scarichi con Unichim, Costi standard idrici, Protezione civile nel settore idrico con ANCI Toscana, Tutela Legale delle aziende idriche, supporti didattici per le aziende idriche in collaborazione con Giunti editore, Progetto per la smart city con le aziende fiorentine).

GARE DI ACQUISTO COLLETTIVO E PROTOCOLLI D'INTESA

Confservizi Cispel Toscana ha indetto e organizzato gare per acquisto collettivo nei settori:

- **Energia:** procedura aperta relativa alla fornitura di energia elettrica e servizi associati a Gestori del Servizio Idrico nell'anno 2016. La Gara è stata aggiudicata per il periodo 1.01.2016 – 31.12.2016.
- **Buoni pasto:** procedura aperta per la fornitura collettiva del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei per il personale delle aziende associate a Confservizi Cispel Toscana. L'Avviso di gara è stato pubblicato il 29 ottobre 2014 ed è stata aggiudicata il 21 dicembre 2015 per il periodo 15.02.2016 – 14.02.2018.
- **Gas naturale per uso civile e per autotrazione:** procedura aperta relativa alla fornitura di gas naturale per uso civile e per autotrazione per le aziende associate a Confservizi Cispel Toscana. La Gara è stata aggiudicata per il periodo 1.01.2016 – 31.12.2016.

AREA LEGALE

L'Area Legale svolge per le Associate attività di supporto giuridico sulle questioni di maggior interesse sia a livello nazionale che a livello regionale.

L'Area Legale inoltre monitora l'iter di approvazione delle norme regionali contribuendo all'analisi dei testi proposti, intervenendo ai Tavoli di Concertazione Generale ed ai tavoli tecnici.

Nel 2015 in particolare ha partecipato alle seguenti attività:

- Tavoli di concertazione generale n. 8
- Riunioni tecniche n. 20.

Servizio di supporto giuridico e consulenza

Nel 2015 l'Area Legale ha in particolare approfondito e supportato le Associate in relazione ai seguenti temi:

- Vincoli e limiti alle assunzioni del personale nelle società a partecipazione pubblica;
- Obblighi informativi di cui all'art. 1, comma 32, Legge n. 190/2012 e delle specifiche tecniche per la pubblicazione (Del. AVCP n. 26 del 22 maggio 2013 e "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, Legge n. 190/2012);
- Trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Anticorruzione di cui alla L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Applicazione del Codice degli Appalti (D. Lgs. n. 163/2006);
- Riforma della disciplina del lavoro (c.d. "Jobs Act");
- Affidamento dei servizi pubblici locali;
- Piani razionalizzazione quote societarie degli enti locali;
- Composizione e compensi del consiglio di amministrazione.

L'attività di supporto alle associate viene svolta mediante l'elaborazione di pareri, l'organizzazione di incontri tematici, servizio di assistenza telefonica e via e-mail.

Pareri n. 50

Inoltre l'Area Legale partecipa ai progetti e all'attività di consulenza resa alle associate in base alle disposizioni dello Statuto dell'Associazione.

Tavolo di tutela legale

All'interno di Confservizi Cispel Toscana si riunisce inoltre il Tavolo di Tutela Legale, composto da esperti del Servizio Idrico Integrato, che cura l'analisi delle proposte di legge e dei provvedimenti della Regione Toscana, l'analisi e lo studio delle principali novità normative – nazionali ed europee – in maniera ambientale, il monitoraggio dell'evoluzione giurisprudenziale in materia ambientale.

L'Area Legale collabora all'aggiornamento della sezione del sito destinata alla consultazione dei componenti del Tavolo di Tutela Legale, curandone l'aggiornamento costante, al fine di rendere fruibili e consultabili i seguenti documenti: pareri resi dallo Studio Legale Maglia, legislazione europea, nazionale, regionale, giurisprudenza, atti di convegni e seminari, rivista Ambiente & Sviluppo.

Supporto attività di comunicazione

L'Area Legale cura l'aggiornamento del sito dell'Associazione nelle seguenti sezioni: Attività istituzionali, Normativa e Acquisti collettivi.

CONVEGNI E SEMINARI

Sono stati realizzati vari seminari e convegni che hanno riscosso un buon successo di partecipazione di pubblico e di qualità del dibattito.

17 gennaio 2015 – Pisa

IL JOBS ACT E LA GRANDE TRASFORMAZIONE DEL LAVORO

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Hanno partecipato: Pasqualino Albi, professore Università di Pisa; Sandro Bonaceto, direttore Confindustria Toscana; Laura Calafà, professoressa Università di Verona; Paolo Carrozza, professore Scuola Superiore Sant'Anna; Alfredo De Girolamo, presidente Confservizi Cispel Toscana; Valeria Fedeli, vicepresidente Senato della Repubblica.

6 febbraio 2015 – Siena

SI FA PRESTO A DIRE RIFIUTI

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana, Sei Toscana e Federambiente.

Hanno partecipato: Emilio Bonifazi, sindaco di Grosseto e presidente Assemblea Ato Toscana Sud; Anna Rita Brammerini, assessore all'Ambiente e all'Energia della Regione Toscana; Filippo Brandolini, presidente Federambiente; Simona Camerano, responsabile Ricerca e Studi Cassa Depositi e Prestiti; Gianluca Cencia, direttore Federambiente; Andrea Corti, direttore Ato Toscana Sud; Alfredo De Girolamo, presidente Confservizi Cispel Toscana; Stefano Gasperini, vicesindaco Arezzo; Eros Organni, amministratore delegato Sei Toscana; Ermete Realacci, presidente Commissione Ambiente Camera dei Deputati; Angelo Riccaboni, rettore Università di Siena; Edo Ronchi, presidente Fondazione Sviluppo Sostenibile; Enrico Rossi, presidente Regione Toscana; Bruno Valentini, sindaco Siena e presidente Commissione Politiche Ambientali Anci; Adriana Vigneri, comitato scientifico Astrid; Fabrizio Vigni, presidente Sienambiente; Simone Viti, presidente Sei Toscana.

13 febbraio 2015 – Pisa

MASTER GESTIONE E CONTROLLO DELL'AMBIENTE

Convegno di presentazione organizzato da Confservizi Cispel Toscana, Scuola Superiore Sant'Anna, Comune di Pisa, Geca e Ispra.

Hanno partecipato: Giovanni Barca, direttore Arpat; Valerio Caramassi, presidente Revet; Bernardo De Bernardinis, presidente Ispra; Alfredo De Girolamo, presidente Confservizi Cispel Toscana, Marco Frey, direttore Istituto Management Scuola Superiore Sant'Anna; Mario Garzella, presidente Ecofor Service, Paolo Ghezzi, vicesindaco Pisa.

30 giugno 2015 – Firenze

TOSCANA 2020, UN GOVERNO PER I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana.

Hanno partecipato: Stefano Casini Benvenuti, direttore Irpet; Alfredo De Girolamo, presidente Confservizi Cispel Toscana; Enrico Rossi, presidente Regione Toscana.

12 ottobre 2015 – Pisa

LE GESTIONE DELLA SOSTA PER LE SMART CITY

Convegno organizzato da Confservizi Cispel Toscana e Pisamo.

Hanno partecipato: Laurence Bannerman, segretario generale Aipark e vicepresidente EPA; Riccardo Buffoni, coordinatore area giunta regionale Mobilità e Infrastrutture Regione Toscana; Alfredo De Girolamo, presidente Confservizi Cispel Toscana; Marco Filippeschi, sindaco Pisa; Alessandro Fiorindi, amministratore unico Pisamo; Simone Gheri, direttore Anci Toscana; Andrea Sbandati, direttore Confservizi Cispel Toscana; Sara Venturoni, presidente Aipark.

MANIFESTAZIONI

L'associazione ha presenziato ad alcuni appuntamenti istituzionali importanti per la Pubblica Amministrazione e per le aziende:

1. Il 22 marzo 2015 si è svolta la Giornata Mondiale dell'Acqua, in cui le aziende di gestione del servizio idrico integrato hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative con particolare attenzione al tema del risparmio idrico.
2. Il 10 maggio 2015 si è svolta la Giornata Nazionale dei servizi pubblici locali, in cui molte aziende hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative di sensibilizzazione sulla gestione dei singoli servizi.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'attività di comunicazione nel 2015 ha perseguito l'obiettivo di fornire un servizio completo di informazione per gli associati che, grazie agli strumenti dell'ufficio stampa, del sito web e della newsletter, sono stati costantemente informati sull'attività dell'associazione, sul lavoro svolto, sui principali avvenimenti dei vari comparti dei servizi pubblici, sulle problematiche e le novità per i singoli settori.

Tabella 1: tutti i numeri dell'ufficio comunicazione e stampa

comunicati stampa	12
interventi a firma del Presidente	30
conferenze stampa organizzate	3
convegni/seminari organizzati	5
numero di iscritti alla newsletter .net news	2.300
numero di newsletter inviate (quindicinale)	14
numero di iscritti alla rassegna stampa on line	730
visitatori del sito web di Cispel (media mensile)	9.600

Il sito dell'Associazione

Il sito web dell'Associazione contiene informazioni relative alle notizie regionali in materia di servizi pubblici, un archivio, costantemente aggiornato, di documenti raccolti in tanti anni di attività, tutte le attività dei Coordinamenti di settore, della cooperazione internazionale, dei bandi di gara e degli acquisti collettivi svolti dalle aziende di trasporto e di igiene urbana per l'acquisto di prodotti carbolubrificanti, del servizio idrico per la fornitura di energia elettrica, delle farmacie per l'approvvigionamento di farmaci, del servizio idrico, trasporti, igiene urbana e energia per l'acquisto dei buoni pasto.

In particolare la sezione Stampa ospita i comunicati stampa diffusi dall'Associazione, nella sezione Seminari e Convegni si possono scaricare le brochure e le schede di iscrizione on line

degli incontri promossi da Confservizi, nella sezione Si Parla di Noi sono presenti tutti gli interventi a firma del Presidente e del Direttore dell'Associazione. Continuano il servizio di aggiornamento e informazione attraverso la newsletter quindicinale e la rassegna stampa, online quotidianamente con oltre 100 articoli editi dai quotidiani e i settimanali riguardanti i servizi pubblici, riservato alle aziende associate a Cispel Toscana. Dal sito web si accede anche ad una video gallery su Youtube, dove Confservizi ha un proprio canale aggiornato con le interviste, i commenti e i servizi che le tv dedicano alle sue iniziative. Dal 2014 l'Associazione ha attivato il proprio account Twitter, @cispeltos, che in un anno e mezzo di attività ha raccolto circa 500 follower e pubblicato oltre 500 tweet.

La newsletter

.NET NEWSLETTER, la newsletter quindicinale di Cispel Toscana, oltre a segnalare in maniera semplice e diretta iniziative e notizie di attualità nel settore dei servizi pubblici è arricchita nei contenuti da un maggior numero di rimandi a link esterni di approfondimento e da una selezione più articolata delle fonti. Scopo della newsletter è agevolare la comprensione degli argomenti principali dell'economia e della politica regionale, attraverso una sintesi degli avvenimenti più importanti con particolare attenzione alle analisi e alle ricerche prodotte da istituti di analisi, dalle categorie economiche e sociali principali della nostra regione. Le rubriche: Interventi, con i commenti del presidente di Cispel sugli argomenti di attualità; L'Associazione, con le iniziative, gli appuntamenti e le attività di Confservizi Cispel Toscana; La Toscana, tutte le notizie sui servizi pubblici dal territorio regionale; Europa, con le notizie dall'Unione Europea; Le Aziende, iniziative e comunicazioni dalle aziende nostre associate; Opportunità, con bandi e concorsi da segnare in agenda; Approfondimenti, con link a ricerche da scaricare; Appuntamenti, con seminari e convegni da segnalare; Editoria, contenente segnalazioni su pubblicazioni editoriali di interesse per il mondo dei servizi pubblici locali; Normativa, con gli aggiornamenti sulle leggi nazionali e regionali in materia di servizi pubblici locali.

LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE

Confservizi Cispel Toscana

Tel 055-211342 Fax 055-282182

E-mail: segreteria@confservizitoscana.it

PEC: confservizitoscana@boxpec.it

Web: www.confservizitoscana.it

Consiglio Direttivo

Alfredo De Girolamo, *Presidente*

Massimo Abbagnale (*Toscana Energia, Pisa*)

Niccolò Abriani (*Presidente collegio revisore dei conti*)

Roberto Banchetti (*Estra, Prato*)

Lorenzo Bani (*Apes, Pisa*)

Alessandro Canovai (*Revet, Pisa*)

Fabrizio Cerri (*Pisamo, Pisa*)

Fabio Del Nista (*Asa, Livorno*)

Massimiliano Dindalini (*Tiemme, Arezzo*)

Livio Giannotti (*Quadrifoglio, Firenze*)

Paolo Marconcini (*Geofor, Pisa*)

Paolo Nannini (*Nuove Acque, Arezzo*)

Alessio Poli (*Farcom, Pistoia*)

Paolo Regini (*Publiambiente, Empoli*)

Giuseppe Sardu (*Acque, Pisa*)

Luca Talluri (*Casa Spa, Firenze*)

Tiberio Tiberi (*Acquedotto del Fiora, Grosseto*)

Filippo Vannoni (*Publiacqua, Firenze*)

Andrea Zavanella (*CTT Nord, Pisa*)

Coordinatori di settore

Roberto Banchetti - Coordinatore Energia

Lorenzo Bani - Coordinatore Edilizia Residenziale

Fabrizio Cerri – Coordinatore Parcheggi

Massimiliano Dindalini - Coordinatore Trasporti

Alessio Poli - Coordinatore Farmacie

Paolo Regini - Coordinatore Ambiente

Giuseppe Sardu - Coordinatore Servizio Idrico

Coordinatori tecnici

Oscar Galli - Servizio Idrico

Sergio Zingoni - Farmacie

Collegio dei Sindaci Revisori

Niccolò Abriani - Presidente

Maria Assunta Lucii

Stefano Pozzoli

La struttura operativa

Direttore:	Andrea Sbandati
Segreteria:	Elena Vannini
Amministrazione:	Carla Sottocritti, Ilaria Zei
Comunicazione:	Niccolò Bagnoli, Irene Mari
Area Legale:	Marzia Bonagiusa, Fabiola Fontana



LE ATTIVITA' DELLE PRINCIPALI IMPRESE CONTROLLATE E PARTECIPATE

ti forma
consulenza e formazione

Ti Forma s.r.l.

Telefono: 055-210755 Fax: 055-291715

E-mail: info@tiforma.it web www.tiforma.it

Amministratore Delegato: Mirko Neri

Presidente: Alfredo De Girolamo Vitolo

Responsabile formazione finanziata, in house e sistema di gestione qualità: Elisabetta Bulgarelli

Responsabile formazione interaziendale e consulenza: Francesca Righi

Staff: Chiara Boschi, Margherita Caputo, Nicola Cordoni, Floriana Cosenza, Violetta Fusco, Giulia Gelli, Stefano Giorni, Eleonora Landi, Veronica Maestrini, Ilaria Monini, Silvia Montescagli, Katia Passini, Guido Sganga, Marco Spennati, Gabriella Tinalli.

Ti Forma opera con successo dal 1995 per rispondere alle esigenze di formazione e di consulenza delle aziende toscane, e non solo, di servizio pubblico associate a Confservizi. Nel corso degli anni Ti Forma è rimasta fedele al suo imprinting, cercando al tempo stesso di ampliare il suo paniere di servizi verso il mondo degli enti locali e delle imprese in ambito sia locale che nazionale ed internazionale.

Attraverso i suoi servizi di formazione e di consulenza Ti Forma intende favorire lo sviluppo di competenze sia professionali che organizzative e di capacità personali.

A tal fine l'azienda ha sviluppato un preciso metodo di lavoro incentrato su tre capisaldi:

- orientamento all'operatività dei contenuti, individuati attraverso un'accurata analisi dei fabbisogni;

- ricerca costante dell'innovazione nell'offerta formativa e nell'attività di consulenza;
- attenzione alla professionalità tanto delle risorse interne quanto dei consulenti, selezionati secondo parametri di aggiornamento, esperienza e competenza.

Per quanto riguarda il bilancio del 2015, presenta un risultato positivo nonostante una lieve riduzione del valore della produzione, a causa di fattori contingenti del settore in cui opera la società e dell'analisi di marginalità delle linee di business che ha portato ad abbandonare in questa fase alcune attività ad oggi poco remunerative. L'anno 2015 è stato dedicato ad un nuovo assetto organizzativo volto all'efficienza ed all'efficacia dell'operato svolto perseguendo margini sempre migliori, tant'è a fronte di un contenimento del fatturato gli indicatori sia economici e patrimoniali/finanziari sono in netto miglioramento.

Di seguito vediamo l'andamento nel dettaglio delle singole attività svolte dalla società.

Attività a pagamento:

- Si è verificato un incremento rilevante (+26%) delle attività riguardanti la Formazione a catalogo, a sottolineare il buon lavoro svolto sia sulla scelta degli argomenti che dei docenti; nei primi 3 mesi del 2016 i valori del fatturato (pari ad oltre 100 mila euro) stanno confermando il trend che si è verificato nel 2015;
- Si sono mantenute in linea (+2%) le attività erogate sulla Formazione su commessa (attività formative presso le aziende) rispetto al 2014, conseguente ad un buon presidio dei clienti della società; si segnala inoltre l'avvio della commessa relativa alla formazione per il progetto ACEA 2.0, di valore previsto pari a circa 1,3 mln di euro;
- Si è verificato un aumento anche delle attività erogate di Consulenza sullo sviluppo organizzativo; l'aumento è da ricondurre ad un maggior presidio delle attività e maggiori servizi erogati durante l'anno 2015.

Nell'ambito della Formazione finanziata, che comprende sia progetti finanziati da enti pubblici che da fondi europei per la formazione (FSE) sia progetti svolti con i fondi interprofessionali (conti formazione e progetti su avvisi dei fondi stessi), nel 2015 si è verificato un sostanziale decremento (-28%) delle attività erogate rispetto al 2014 in conseguenza sia di una sensibile diminuzione di risorse pubbliche destinate alla formazione continua per occupati che al minor numero di avvisi pubblici su Fondi interprofessionali.. Aumento significativo del fatturato complessivo dell'anno di circa il 25% rispetto al 2014; anche questo da ricondurre in parte ai

rallentamenti dei processi di approvazione da parte degli enti erogatori dei finanziamenti avvenuti nel 2014 e che in parte hanno comportato lo slittamento al 2015 di parti consistenti di progetti.

Per quanto concerne gli accreditamenti, infine, oltre a mantenere quelli già posseduti (ECM, Fondi interprofessionali, Formazione Finanziata Regione Toscana) Ti Forma ha acquisito gli accreditamenti di ordini professionali (avvocati, geometri, architetti, ingegneri).

 **BILANCIO AL 31/12/2015****Confservizi Cispel Toscana**

Sede in Firenze 50144 - Via Giovanni Paisiello, 8

Pec: confservizitoscana@boxpec.it

Codice Fiscale e 94011160481

Iscrizione al R.E.A. di Firenze n. 564066

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo		31/12/2015	31/12/2014
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I. Immateriali</i>		2.240
	- (Ammortamenti)		
	- (Svalutazioni)		2.240
	<i>II. Materiali</i>	49.126	47.128
	- (Ammortamenti)	39.760	36.477
	- (Svalutazioni)		
		9.366	10.651
	<i>III. Finanziarie</i>	24.938	57.095
	- (Svalutazioni)	526	45.206
		24.412	11.889
	Totale Immobilizzazioni	33.778	24.780
C)	Attivo circolante		
	<i>I. Rimanenze</i>		
	<i>II. Crediti</i>		
	- entro 12 mesi	762.038	408.649
	- oltre 12 mesi		12.000
		762.038	420.649
	<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
	<i>IV. Disponibilità liquide</i>		253
			85.367
	Totale attivo circolante	762.291	506.016

- 30 -

D)	Ratei e risconti		30.792	15.995
Totale attivo			826.861	546.791
Stato patrimoniale passivo			31/12/2015	31/12/2014
A)	Patrimonio netto			
I.	Fondo di dotazione		54.931	54.931
II.	Riserva da sovrapprezzo			
III.	Riserva di rivalutazione			
IV.	Riserva legale			
V.	Riserve statutarie			
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII.	Altre riserve			
	Riserva straordinaria o facoltativa			
	Altre...		3	
				3
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo		(379.090)	
IX.	Utile d'esercizio		69.441	
IX.	Perdita d'esercizio		()	(379.090)
	Acconti su dividendi		()	()
	Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto			(254.715)	(324.159)
B)	Fondi per rischi e oneri			
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		28.872	33.408
D)	Debiti			
	- entro 12 mesi	1.005.658		788.603
	- oltre 12 mesi	20.329		15.603
			1.025.987	804.206
E)	Ratei e risconti		26.717	33.336
Totale passivo			826.861	546.791
Conti d'ordine			31/12/2015	31/12/2014
Totale conti d'ordine				
Conto economico			31/12/2015	31/12/2014
A)	Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.397.554	1.138.066
2)	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5)	Altri ricavi e proventi:			

	- vari	280.878	352.256
	- contributi in conto esercizio		
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
		280.878	352.256
Totale valore della produzione		1.678.432	1.490.322
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.017	5.606
7)	Per servizi	1.268.054	1.045.590
8)	Per godimento di beni di terzi	58.349	58.789
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	149.956	150.401
b)	Oneri sociali	36.636	27.449
c)	Trattamento di fine rapporto	3.204	2.443
d)	Trattamento di quiescenza e simili	6.158	8.002
e)	Altri costi	6.810	
		202.764	188.295
10) Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni	a) Ammortamento delle	2.240	2.247
	immateriali		
immobilizzazioni	b) Ammortamento delle	3.283	3.222
	materiali		
immobilizzazioni	c) Altre svalutazioni delle		
nell'attivo	d) Svalutazioni dei crediti compresi		
	circolante e delle disponibilità liquide		
		5.523	5.469
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione			
		15.768	33.309
Totale costi della produzione		1.555.475	1.337.058
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		122.957	153.264
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		
16) Altri proventi finanziari:			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		

c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	3	48
		3	48
		3	48
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	25.260	25.100
		25.260	25.100
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		(25.257)	(25.052)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19) Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni		369.122
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
			369.122
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			(369.122)
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
	- plusvalenze da alienazioni		
	- varie	18.517	6.445
		18.517	6.445
21) Oneri:			
	- minusvalenze da alienazioni		
	- imposte esercizi precedenti		
	- varie	34.228	132.075
		34.228	132.075
Totale delle partite straordinarie		(15.711)	(125.630)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		81.989	(366.540)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a)	Imposte correnti	12.548	12.550
b)	Imposte differite		
c)	Imposte anticipate		
d)	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		12.548	12.550
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		69.441	(379.090)

Firenze, li 26 aprile 2016

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Alfredo De Girolamo



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015
REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 - BIS C.C.

Confservizi Cispel Toscana

Sede in Firenze 50144 - Via Giovanni Paisiello, 8

Codice Fiscale e 94011160481

Pec: confservizitoscana@boxpec.it

Iscrizione al R.E.A. di Firenze n. 564066

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Premessa

Signori Associati,

presentiamo il bilancio per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2015 per sottoporlo al Vostro esame e alla Vostra approvazione.

L'Associazione, come negli anni passati, nella presentazione del rendiconto del risultato di esercizio si è avvalsa dei principi, dei criteri e degli schemi della IV° Direttiva Cee, secondo quanto disposto dall'Art. 2435 Bis del Codice Civile per le società commerciali, in forma abbreviata. E' stato pertanto rielaborato il Bilancio presentandolo in forma abbreviata riepilogativo della complessiva attività svolta.

L'associazione ha svolto durante l'esercizio appena concluso in aggiunta all'attività associativa, anche attività di consulenza complementare e strumentale all'attività istituzionale associativa, rispettando e mantenendo a pieno lo spirito e le finalità associative.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio pari a Euro 69.441/00.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che

costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con una aliquota annua del 20,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli

ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 25,00%
- Mobili e Arredi: 12,00%
- Macchine Ufficio ed Elettroniche: 20,00 %.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2012 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, sia per l'attività istituzionale che per l'attività commerciale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati		7	4	3
Operai				
Altri				
		7	4	3

L'organico composto dal personale dipendente è stato ampliato di 3 persone, trattasi di personale che precedentemente aveva rapporti di consulenza o a tempo determinato.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	2.240	(2.240)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto e ampliamento										
Ricerca, sviluppo e pubblicità										
Diritti brevetti industriali										
Concessioni, licenze, marchi										
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti										
Altre	2.240							2.240		

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.366	10.651	(1.285)

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.355
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.355)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2015	

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	45.773
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(35.122)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	10.651
Acquisizione dell'esercizio	1.998
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.283)
Saldo al 31/12/2015	9.366

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
24.412	11.889	12.523

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	9.859	10.023		19.882
Arrotondamento				
	9.859	10.023		19.882

L'incremento è dovuto all'acquisto in data 27 maggio 2015 di una quota di Ti Forma pari ad € 22,50, oltre alla sottoscrizione in data 18 dicembre 2015 dell'aumento del capitale di Ti forma per € 10.000/00.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Fair Value
Utility e publishing & Co in liquidazione	Firenze - Via Paisiello, 8				80%	Zero	

La società Utility Publishing & co. In liquidazione, iscritta tra le partecipazioni controllate, il cui costo di acquisto era pari a € 41.600, che era stata interamente svalutata nei precedenti esercizi, è cessata in data 22.06.2015.

Altre imprese

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Fair Value
Delo consulting fallimento		10.000			0,4		2.580	
Techset liquidaz.		10.000			5,26		526	
Ti Forma		172.885	180.459	5.922	11,22		19.882	19.992
Fondo Sv.							(3.106)	
TOTALE							19.882	

La società Delos consulting in fallimento, è stata svalutata completamente negli esercizi precedenti.

La società Techset Srl in liquidazione, considerata la situazione della liquidazione, è stato provveduto a svalutare negli anni

scorsi il valore, che risulta accantonato nel fondo svalutazione partecipazioni.

Per quanto concerne Ti forma Srl, la società a seguito dell'assemblea straordinaria del 30.06.2014 ha provveduto ad azzerare il capitale sociale per perdite e a richiedere ai soci la copertura delle perdite residue oltre che la ricostituzione del capitale. A seguito di questo evento Confservizi Cispel Toscana, ha proceduto nel 2014 a svalutare la precedente partecipazione per € 211.947,17 e ripianare la perdita in proporzione alla quota posseduta per un importo pari a d € 99.403,34 ed ha proceduto a ricostituire al capitale per € 9.859/00 pari al 19,72%, per poi incrementarlo nel 2015 ad € 19.882, valore attuale, rappresentando dopo l'aumento di capitale di Ti Forma il 10,22% del Capitale Sociale.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni sono valutate secondo il criterio del costo. Si ritiene di mantenere la valutazione al costo considerata la natura strumentale ai fini istituzionali della Associazione. Non si procede alle svalutazione delle partecipazioni laddove il minor valore patrimoniale ha natura transitoria.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto quando non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

Incrementi	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Altre imprese	10.023		10.023
	10.023		10.023

Trattasi degli incrementi su Ti Forma Srl sopra illustrati.

Altri titoli

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Altri	2.030	2.500		4.530		
Arrotondamento						
	2.030	2.500		4.530		

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

Trattasi di depositi cauzionali su utenze

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
762.038	420.649	341.389

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessioni a termine
Verso clienti	750.647			750.647	
Verso imprese controllate					
Verso imprese collegate					
Verso controllanti					
Per crediti tributari	11.087			11.087	
Per imposte anticipate					
Verso altri	304			304	
Arrotondamento					
	762.038			762.038	

Non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine .

Si segnala che tra i Crediti tributari troviamo Credito Iva anno 2015 per € 11.087/00.

Tra crediti verso clienti sono appostati anche i crediti per contributi associativi ancora da incassare per € 38.970/00.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
253	85.367	(85.114)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali		85.272
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	253	95
Arrotondamento		
	253	85.367

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
30.792	15.995	14.797

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi	
Contributi Straordinari anno 2008 n. 2	7.000
Risconti attivi	
Oneri finanziari	844
Costi archiviazione	3.026
Consulenze	19.923
Altri di ammontare non apprezzabile	(1)
	30.792

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(254.715)	(324.159)	69.444

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo di dotazione	54.931			54.931
Arrotondamento			(3)	3
Utili (perdite) portati a nuovo		(379.090)		(379.090)
Utili (perdite) dell'esercizio	(379.090)	69.441	(379.090)	69.441
Totale	(324.159)	(309.649)	(379.093)	(254.715)

Il risultato dell'esercizio 2015 è riservato dall'assemblea del 30 giugno 2015 alla copertura delle perdite dello scorso esercizio

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
28.872	33.408	(4.536)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	33.408	2.443	6.979		28.872

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, come comunicato dal Consulente del Lavoro al 31.12.2015.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.025.987	804.206	221.781

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Debiti verso banche	202.329	20.329		222.658			
Debiti verso altri finanziatori							
Acconti	1.750			1.750			
Debiti verso fornitori	656.929			656.929			
Debiti costituiti da titoli di Credito							
Debiti verso imprese controllate							
Debiti verso imprese collegate							
Debiti verso controllanti							
Debiti tributari	99.118			99.118			
Debiti verso istituti di Previdenza	14.104			14.104			
Altri debiti	31.428			31.428			
Arrotondamento							
	1.005.658	20.329		1.025.987			

Si segnala che non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione.

Tra i debiti merita segnalare al 31/12/2015 che risultano così costituiti:

- I debiti verso le banche per € 52.448/00 sono costituiti da finanziamenti a 36 mesi stipulati nell'esercizio 2013 e nel 2015;
- I debiti tributari sono costituiti quanto € 7.528/00 per debito Irap 2015, quanto a € 97.590/00 per ritenute d'acconto effettuate.

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni dell'associazione.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
26.717	33.336	(6.619)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi	
Contributi 2016	2.600
Ratei passivi	
Quote associative da corrispondere anni precedenti	3.000
Rimborsi spese anticipate	4.453
Competenze Direttivo	8.400
Competenze personale	8.264
	26.717

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.678.432	1.490.322	188.110

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi contributi associativi	1.397.554	1.138.066	259.488
Altri ricavi e proventi	280.878	352.256	(71.378)
1.678.432	1.490.322	188.110	

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni ricomprendono le entrate dovute ai contributi associativi ordinari, e dall'attività istituzionale tra gli altri proventi abbiamo le entrate per la restante attività associativa commerciale.

La variazione intervenuta nei ricavi è dovuta, come emerge dal prospetto sopra esposto, sia dall'incremento dell'attività istituzionale che dell'incremento dell'attività strumentale.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.555.475	1.337.058	218.417

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.017	5.606	(589)
Servizi	1.268.054	1.045.590	222.464
Godimento di beni di terzi	58.349	58.789	(440)
Salari e stipendi	149.956	150.401	(445)
Oneri sociali	36.636	27.449	9.187
Trattamento di fine rapporto	3.204	2.443	761
Trattamento quiescenza e simili	6.158	8.002	(1.844)
Altri costi del personale	6.810		6.810
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.240	2.247	(7)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.283	3.222	61
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	15.768	33.309	(17.541)
1.555.475	1.337.058	218.417	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce ricomprende prevalentemente i costi per la produzione dei servizi. La variazione in particolare è dovuta all'incremento del costo dei servizi strettamente correlata all'incremento dei ricavi.

La variazione intervenuta nei costi per la locazione dei beni di terzi è dovuta alla riduzione ottenuta sull'affitto del contratto della Sede di Firenze e dalla rivisitata ripartizione dei costi in relazione all'utilizzo effettivo dei locali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di

merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende gli oneri generali della struttura, e le sopravvenienze passive ordinarie.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(25.257)	(25.052)	(205)

Proventi finanziari

<i>Descrizione</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3	48	(45)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(25.260)	(25.100)	(160)
Utili (perdite) su cambi			
	(25.257)	(25.052)	(205)

Altri proventi finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Controllanti</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				3	3
				3	3

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

<i>Descrizione</i>	<i>Controllanti</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				19.167	19.167
Interessi fornitori					
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari				6.093	6.093
				25.260	25.260

Gli oneri e proventi finanziari sono relativi alle competenze dei conti correnti bancari, gli interessi passivi risultano in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	(369.122)	369.122

Svalutazioni

<i>Descrizione</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
--------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Di partecipazioni	369.122	(369.122)
	369.122	(369.122)

Non vi sono svalutazioni di partecipazioni nell'esercizio.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	(15.711)	(125.630)	109.919
Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Sopravvenienze attive	18.517	Sopravvenienze attive	6.445
Varie		Varie	
Totale proventi	18.517	Totale proventi	6.445
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Sopravvenienze passive	(34.224)	Sopravvenienze passive	(132.075)
Varie	(4)	Varie	
Totale oneri	(34.228)	Totale oneri	(132.075)
	(15.711)		(125.630)

Gli oneri e proventi straordinari sono dovuti per la maggior parte a Sopravvenienze degli esercizi Precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	12.548	12.550	(2)
IRES	12.548		12.548
IRAP		12.550	(12.550)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	12.548	12.550	(2)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Signori Associati,

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata è composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo ringrazia l'Assemblea per la fiducia accordata e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, suggerendo la

destinazione del risultato dell'esercizio 2015, in adempimento delle indicazioni assembleari del 30 giugno 2015, a copertura del disavanzo maturato nel precedente esercizio, rinviando in ogni caso all'assemblea per le opportune deliberazioni.

Firenze, li 26 aprile 2016

Per l'Organo Amministrativo

Il Presidente

Alfredo De Girolamo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CONFSERVIZI CISPel TOSCANA

Via Giovanni Paisiello n. 8 – 50144 Firenze
Codice fiscale 94011160481 – P.Iva 04581040484
Registro Imprese di Firenze
Numero 94011160481

Bilancio al 31 dicembre 2015

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Soci,

l'anno 2016 il giorno 26 del mese di maggio presso la sede legale della CISPel TOSCANA CONFSERVIZI si è riunito il Collegio Sindacale per discutere in merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Per una maggiore chiarezza espositiva è stato ritenuto opportuno redigere il bilancio secondo quanto previsto dalla IV Direttiva CEE in materia di società commerciali, e più in particolare nella forma “abbreviata”, con alcune variazioni ritenute necessarie per rappresentare meglio la situazione della realtà associativa.

Il Collegio dei Revisori prende atto che durante l'esercizio l'associazione ha svolto anche attività di consulenza complementare e strumentale all'attività istituzionale, mantenendo e rispettando le finalità associative.

Il bilancio al 31 dicembre 2015 si chiude con un risultato di esercizio positivo di Euro 69.441,00 come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico che si riassumono nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

- Immobilizzazioni materiali	Euro	9.366
- Immobilizzazioni finanziarie	Euro	24.412
- Attivo circolante	Euro	762.291
- Ratei e Risconti attivi	Euro	30.792
Totale attivo	Euro	826.861

Passivo

- Fondo di dotazione	Euro	54.931
----------------------	------	--------

- Altre riserve	Euro	3
- Perdite portate a nuovo	Euro	- 379.090
- Risultato di esercizio	Euro	69.441
- Trattamento fine rapporto	Euro	28.872
- Debiti	Euro	1.025.987
- Ratei e Risconti passivi	Euro	26.717
Totale passivo	Euro	826.861

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	Euro	1.678.432
Costo della Produzione	Euro	1.555.475
Differenza	Euro	122.957
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 25.257
Proventi e oneri straordinari	Euro	- 15.711
Imposte	Euro	-12.548
- Risultato d'esercizio	Euro	69.441

Confermiamo che il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili periodicamente da noi controllate nel corso dell'esercizio.

In occasione delle verifiche trimestrali ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile abbiamo riscontrato la regolare tenuta della contabilità e sostanzialmente la regolarità dei diversi adempimenti prescritti dalla legge.

I criteri di valutazione applicati nella stesura della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle previsioni di legge in materia.

Con riferimento specifico ai criteri di valutazione osserviamo in particolare:

- Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate in base ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 31.12.88, ritenuti congrui ad esprimere l'obsolescenza tecnica ed economica realizzatasi nell'esercizio in relazione all'utilizzo dei beni.

- Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito un incremento di €. 10.023,00 dovuto all'acquisto di una quota di Ti Forma srl per €. 22,50 e alla successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale per €. 10.000,00.

- Le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo risultante al 31.12.2015.

- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.

- I ratei e risconti sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.

- I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

- Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31.12.2015.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015.

Dott. Niccolò Abriani
Dott. Stefano Pozzoli
Dott. Maria Assunta Lucii